



# Cantiere 126

*“Se il Signore  
non costruisce la casa  
invano  
si affaticano i costruttori”*

*(sal 126,1)*



ANNO XIII  
n° 8 Giugno 2023  
Stampato in proprio

*La misericordia del Signore in eterno canterò!*

## **COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA • MARANGO**

### **Chiuso per ferie?**

Impossibile chiudere! Da noi la "stagione" dura tutto l'anno e non ci sono tempi di chiusura. Non parliamo solo della messa della domenica, occasione unica di incontro e di amicizia a livelli "divini", ma anche di tante altre occasioni quotidiane che ci aiutano a rafforzare i nostri legami fraterni e a creare spazi e opportunità per 'disegnare' un mondo a misura d'uomo, dove ci sia accoglienza e rispetto per tutti.

Abbiamo vissuto un tempo pieno di avvenimenti belli e positivi. Numerosi battesimi hanno arricchito le nostre celebrazioni. La festa delle prime comunioni e delle cresime han dato gioia a tutti noi. La messa del sabato sera, con la presenza dei ragazzi e dei genitori, è stato l'appuntamento più desiderato di tutta la settimana. E celebriamo anche diversi matrimoni. Che dire poi della scuola di chitarra, con una decina di allievi, animata dalla bravissima Giorgia, piena di entusiasmo e di passione per la bella musica e il decoro delle celebrazioni liturgiche? Il nostro grazie non è sufficiente a dirle tutta la nostra riconoscenza. Per tutto l'anno la nostra Marina ha tenuto viva, con esuberante creatività, la scuola di pittura e disegno per piccoli e grandi, senza parlare delle mostre, e dei laboratori di acquerello, con i maggiori artisti venuti da tutto il mondo. Laura ha insegnato con delicata pazienza a parlare inglese, aprendo così a quanti lo desiderano la possibilità di esplorare nuovi orizzonti e di fare nuove esperienze in un mondo che è diventato un villaggio globale. Preziosi mercatini hanno rallegrato qua e là le nostre feste. Brunella, raffinata e sensibile maestra di canto, che meriterebbe un 'pubblico' molto più vasto e degli allievi molto più numerosi, dirige il coro da ormai quasi quarant'anni: è sempre in attesa di nuove presenze, per rendere

ancor più partecipata e ricca la nostra messa domenicale. C'è poi il "comitato festeggiamenti", sempre pronto a intervenire nei nostri appuntamenti più importanti, Milo che insegna ai monaci come fare l'orto, il gruppo delle pulizie, che svolge un lavoro silenzioso e utilissimo; le persone che aprono e chiudono le nostre chiese; gli incaricati dell'amministrazione, che tengono in ordine i conti delle nostre parrocchie, e tante altre presenze preziose che arricchiscono le nostre comunità. Siamo una famiglia di famiglie, senza confini e senza nostalgie del passato. Sta crescendo anche un bel gruppo di adolescenti, seguiti con tanto amore e dedizione da Cristina e don Alberto. Sono le nostre speranze per il futuro. Dopo una pausa prolungata, dovuta alla tragedia del Covid, si è rimesso in moto anche il gruppo delle famiglie: una esperienza di comunione che dura ormai da trent'anni. La prima "uscita", per rilanciare la nostra voglia di trovarci insieme, sarà sabato 1 Luglio, in Brussa. Ne siamo certi, saremo in molti quel giorno, per riprendere un cammino mai del tutto interrotto, con vecchie e nuove presenze.

È in questo intreccio di iniziative e di relazioni che si inserisce il "*Progetto San Gaetano*": un luogo che diventerà per tutti una casa, dove adulti credibili metteranno a disposizione il loro tempo e le loro capacità come padri e madri di tutti i nostri figli; amici che si impegneranno con altri amici come fratelli e sorelle, in una grande avventura di fraternità, creando la possibilità di sperimentare relazioni nuove e progetti educativi di alto livello. In fondo il nostro sogno sarà il tentativo coraggioso di tradurre nel linguaggio di oggi la proposta di vita che nasce dal Vangelo. Un proposta che include tutti e non esclude nessuno. È questo ciò che abita il nostro cuore.

*La redazione del Cantiere*

# LA VITA DELLA COMUNITÀ

## *Essere comunità cristiana, oggi*

In questi anni, come comunità cristiana aperta al territorio, abbiamo fatto delle scelte importanti, per essere trovati fedeli al Vangelo e alla storia di oggi. Tre pilastri sono diventati per noi irrinunciabili per poterci chiamare discepoli del Signore: l'ascolto della Parola viva di Dio, la centralità dell'Eucaristia nel giorno del Signore, la fraternità, che si espande su tutti coloro che incontriamo, senza differenze o esclusioni.

Abbiamo scelto gli ampi spazi di San Gaetano dove concentrare le celebrazioni domenicali con tutto il popolo di Dio, ma rimane fondamentale anche la chiesa del monastero per la preghiera quotidiana, per l'ascolto e la condivisione della Parola, per un colloquio spirituale. Il monastero è la casa dell'accoglienza di molti che cercano, per vie diverse e apparentemente lontane le une dalle altre, un luogo di fraternità di silenzio e di pace. Qui abita stabilmente la comunità monastica, composta per ora da cinque sorelle e tre fratelli che sono stati chiamati a vivere il Vangelo con una vocazione particolare, segnata dal celibato e dalla vita comune. Insieme a questi fratelli e sorelle, altre quattro persone formano una bella e gioiosa famiglia di dodici persone.

C'è nel nostro territorio un altro luogo molto significativo e amato dalla gente, ed è la piccola chiesa di Ottava Presa. Dal mattino alla sera questo piccolo gioiello, che narra il Vangelo attraverso preziosi cicli pittorici, è sempre aperto per la devozione e la preghiera di quanti, passando per la strada, hanno il desiderio di una piccola sosta spirituale. Le strade che uniscono le nostre tre chiese, e lungo le quali sorgono le nostre case, segnano il cammino di una comunità che vuole comunicare a tutti la gioia del Vangelo.

## **Festa di San Gaetano**

Varie iniziative arricchiranno i giorni in cui celebriamo la festa di san Gaetano.

**Domenica 6 agosto**, dopo la santa messa, sarà preparato dal "comitato festeggiamenti" **un pranzo per tutta la comunità**. Si prevedono soltanto *duecento posti*, per cui occorrerà **isciversi al più presto presso la comunità monastica (0421 88142)**.

Il contributo di partecipazione è fissato a **18 euro** a persona.

## **Le Cresime a San Gaetano**

Il giorno di Pentecoste nove ragazzi della nostra comunità hanno ricevuto il sacramento della cresima. Ecco quanto ci scrive mons. Fabrizio Favaro, rettore del Seminario, che ha presieduto la celebrazione: «Cari amici, desidero ringraziarvi per la bella celebrazione di questa mattina; ho pregato volentieri, percependo l'azione di Dio che rinnova i suoi doni. Grazie per il pranzo fraterno e familiare. Grazie anche per l'offerta che mi avete lasciato e che userò, come consuetudine, principalmente per sostenere qualche seminarista. Vi affido tutto il Seminario e i seminaristi nella preghiera. Un ricordo reciproco nel Signore!».

Con il sacramento della confermazione anche noi siamo diventati veri discepoli e testimoni di Cristo. Lo Spirito santo, il giorno della nostra cresima, è sceso tra di noi come nel giorno della Pentecoste tra i suoi apostoli.

Ho potuto percepire la presenza dello Spirito santo non solo attraverso l'imposizione delle mani e l'unzione della fronte con il sacro crisma, ma anche attraverso l'alito di vento che ha soffiato durante tutta la cerimonia, in particolare quando abbiamo ricevuto il sacramento è stata l'ennesima conferma che la santa Trinità è sempre tra di noi e con noi.

*Salomé*



Domenica 28 maggio, in una splendida giornata di sole, io e altri 8 ragazzi della comunità di Marango, San Gaetano e Ottava Presa abbiamo ricevuto il dono dello Spirito Santo. È stata veramente una cerimonia emozionante: la messa all'aperto, lo stare tutti insieme e, soprattutto, l'aver fatto coincidere la giornata della nostra Santa Cresima con la festività della Pentecoste hanno reso questo momen-

to ancora più significativo. È stato molto importante il fatto che a celebrare la messa sia stato il vicario del vescovo della diocesi di Venezia perché arricchiva con aneddoti personali la celebrazione. È stata una giornata che sicuramente custodirò per sempre nel mio cuore.

*Tommaso*



Vivere la cresima dei propri figli è un momento davvero emozionante.

Il percorso è iniziato qualche mese fa con gli incontri del venerdì riservati solo ai cresimandi. Incontri vissuti con allegria e voglia di stare insieme, emozioni che venivano trasmesse anche a noi genitori quando li accompagnavamo o andavamo a riprenderli. Un sorriso, una bella parola o due chiacchiere rendono l'ambiente tale da far sentire ai ragazzi la voglia di restare e stare insieme.

Il 28 maggio eravamo tutti molto emozionati, la location era accogliente e fresca, perfetta per un evento così bello. La Messa è stata celebrata sul prato della chiesetta di S. Gaetano, all'ombra degli alberi, e l'atmosfera era stupenda. La cerimonia si è svolta in un clima di attenzione e concentrazione dovuto alle parole profonde pronunciate da Don Fabrizio e arricchite da Don Giorgio, Don Alberto e Cristina, che sono riusciti a far immergere noi fedeli in un turbinio di emozioni legate, per ognuno, alle proprie esperienze passate o presenti.

La cerimonia si è conclusa in un'atmosfera festosa e con la consegna dei doni ai cresimati da parte della Comunità di Marango di buon augurio per il futuro.

Porteremo nel cuore per lungo periodo questa collezione di emozioni di pace e serenità che quella giornata ci ha trasmesso. Grazie!

*Heidi e Paolo*

Quest'anno, al gruppo dopo cresima, ho avuto la possibilità di conoscere nuove persone e condividere idee diverse dalle mie.

È stata una bella esperienza, perché abbiamo organizzato varie uscite insieme, come quella a Valle Vecchia, oppure a San Donà di Piave, per vedere uno spettacolo organizzato dai salesiani al teatro Don Bosco.

Gli incontri serali si svolgevano dopo una cena condivisa finita la messa, dove ognuno di noi portava qualcosa da mangiare.

Finita la cena spesso si guardava un film e si facevano delle considerazioni finali e riflessioni personali. Sarebbe bello che questo gruppo si allargasse, permettendo anche ad altri ragazzi di condividere momenti di complicità e socializzazione come quelli che abbiamo vissuto noi.

*Andrea*

### **La messa di prima comunione**

Tra Aprile e Maggio abbiamo iniziato un percorso importante, sia i nostri bambini verso la Prima Comunione, ma anche noi mamme.

Mentre i bambini erano con Don Giorgio e Maria Cristina ad apprendere la conoscenza del Signore, noi mamme abbiamo fatto "conoscenza" tra di noi.

All'inizio per caso, ma poi volutamente, è diventato un appuntamento settimanale, un momento solo per noi, dove abbiamo avuto modo di conoscerci, fidarci e confrontarci. Anche questo è il significato di Comunità, poter condividere le proprie esperienze, le proprie emozioni anche più profonde, con persone fino a prima quasi sconosciute.

Sotto suggerimento di Don Giorgio speriamo, nonostante gli impegni lavorativi, di riuscire a trovarci anche durante l'estate, per continuare questo percorso fatto di condivisione e di grandi emozioni, per i nostri bambini e per noi.

*Clara*

**Domenica 21 maggio** nella chiesetta di San Gaetano si sono celebrate le Prime Comunioni, cinque bambini tra cui c'era anche mia figlia. Un seme appena germogliato grazie al sostegno di una famiglia amorevole e di una comunità meravigliosa, piccola ma grande, grande nell'amore, nell'amicizia, nella condivisione. Una famiglia che ci ha accolti e ci ha fatto sentire sempre a nostro agio. Questa bellissima esperienza ci ha regalato pro-



fonde emozioni. Un nuovo inizio, non solo per la mia bambina, ho condiviso questa gioia con lei come fosse la

prima volta anche per me con nuova consapevolezza, con profonda e sincera partecipazione e commozione. Per tutto ciò mi sento di dire semplicemente grazie, Grazie al Signore per questi Doni, grazie a tutta la comunità che ci ha sostenuti ad accompagnarci fin qui e non solo.

Isabella

## Visite e incontri

A fine maggio, ho accompagnato Don Giorgio, Don Alberto e Natalino, al pellegrinaggio che si è esteso verso il Sud tra Montecassino, Napoli, Rossano Calabro e Bari.

Le premesse che quei giorni previsti per il riposo del corpo e dello spirito diventassero speciali, c'erano tutte.

Un programma intenso di luoghi da visitare e di incontri da fare, era stato preparato con cura.

**Prima tappa: l'Abbazia di Montecassino**, nel Lazio, Monastero Benedettino da quasi 1500 anni più volte devastato e ricostruito.

Qui siamo stati accolti fraternamente dal nuovo Abate Luca Fallica - caro amico della nostra Comunità - che ci ha introdotto nel grandissimo complesso, accompagnandoci nella sua conoscenza. Meritevole di visita il vasto museo composto di numerosi settori dall'archeologia, all'arte sacra, opere miniate ect.

**Seconda tappa: Napoli**, nel pieno fervore per i festeggiamenti del meritato scudetto.

Striscioni, bandiere e magliette azzurre ci hanno sempre accom-



pagnato.

Abbiamo trovato una città pulita ed accogliente con mille cose da vedere: le catacombe di San Gennaro, il Duomo, la Chiesa di San Gaetano, i complessi monumentali di San Lorenzo e Santa Chiara sono solo alcuni luoghi di culto visitati.

L'incontro con l'Arcivescovo di Napoli, Domenico "Mimmo" Battaglia, amato e stimato dalla gente comune per la Sua grande umanità, vicino ai poveri e ai senza tetto. È stato toccante; è comprensibile quanto oggi la Chiesa sia viva e propositiva in una città non sempre facile.

Il rione Sanità ed i Quartieri Spagnoli ci hanno fatto fare un tuffo nel cuore della città con la loro vivacità popolare.

**Terza tappa: Rossano Calabro**, dove Don Giorgio ha trascorso alcuni anni giovanili del Suo sacerdozio e terra del Codex Purpureo, antichissimo vangelo miniato.



Ospitati nel convento di Santa Maria delle Grazie da Suor Antonia Dal Mas, abbiamo partecipato al convegno sulla "Lettura popolare della bibbia" introdotto dalla missionaria Maria Soave Buscemi e da Gianni Novello, attualmente a Romena, dopo 35 anni a Santa Maria.

Don Giorgio qui ha ritrovato tanti amici e ricordi ed ha avuto modo di presentare il suo libro, riscontrando molto interesse.

**Quarta ed ultima tappa: Bari**, città sorprendentemente pulita ed accogliente con il centro storico rigualificato di recente.

Siamo stati ospiti dell'Arcivescovo Giuseppe Satriano, uomo dotato di grande sensibilità verso gli ultimi e bisognosi, a testimonianza di una chiesa in cammino verso il rinnovamento.

La Cattedrale, la Basilica di San Nicola, assieme alla concattedrale di Bitonto, sono alcune delle perle che abbiamo visitato.

È stato un viaggio che ci ha arricchito nella conoscenza e, soprattutto, nella consapevolezza che attraverso la relazione con il prossimo si può costruire un futuro di speranza.

Piero Battistella